

Sorella di Marra al III municipio la Corte dei conti apre un'indagine

La sindaca lo aveva scritto nel dossier Anac
al centro della richiesta di rinvio a giudizio
I pm contabili: capitolo Romeo da rivedere

IL CASO

Corte dei Conti indaga
sulla sorella dei Marra

LORENZO D'ALBERGO

ORA è la corte dei Conti ad accendere un faro su tutti i membri della famiglia Marra. Nel mirino, infatti, non ci sono solo Raffaele, ex braccio destro della sindaca Virginia Raggi, e Renato, fratello maggiore promosso dal comando dei vigili urbani alla direzione Turismo con tanto di aumento salariale.

La procura di viale Mazzini ha infatti dato mandato al nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza di fare chiarezza anche sulla posizione di Francesca Marra, funzionaria al municipio III.

IL NOME di Francesca Marra appare nel dossier che l'inquilina del Campidoglio ha inviato all'Anac lo scorso dicembre. Nella lettera, la prima cittadina grillina assicurava all'Anticorruzione di aver nominato in piena autonomia Renato. Che Raffaele, capo del Personale, non aveva avuto nessuna voce in capitolo nella decisione. In sede penale quel tentativo di salvataggio è costato alla sindaca M5S una richiesta di rinvio a giudizio per falso: gli scambi in chat tra Raggi e Marra, secondo la procura di piazzale Clodio, dimostrano il peso che l'ex capo del Personale ha avuto nella promozione del fratello. Certificano quel conflitto di interessi che la prima cittadina avrebbe cercato di coprire.

La missiva inviata all'Anac, però, non si chiude qui. Come scrive Virginia Raggi, Raffaele Marra ha comunicato non solo di aver un fratello (Renato) in Campidoglio. Ma anche una sorella: Francesca. I tre sono arrivati in Comune tutti tra il 2008 e il

2010.

Ma nella lettera mancano alcuni dettagli: la data di entrata in servizio e le mansioni svolte in municipio. Alle Fiamme gialle, allora, il compito di ricostruire le modalità di assunzione della funzionaria. Se dietro il suo ingaggio spunterà il fratello o comunque saranno individuati profili di illegittimità, l'inchiesta per danno erariale potrebbe entrare nel vivo. Non solo sulla promozione di Renato, quindi, ma anche su Francesca.

Capitolo Salvatore Romeo, altro protagonista nelle chat dei "Quattro amici al bar". L'archiviazione del reato di abuso d'ufficio non ha automaticamente estinto le verifiche dei pm contabili, che hanno chiesto copia degli atti dell'indagine. L'ex capo della segreteria politica della sindaca grillina — prima dell'ingresso nel team Raggi un semplice funzionario comunale — ha visto il suo stipendio schizzare da 39mila a 110mila euro annui, poi rivisti a 93mila euro. Anche su questa nomina, considerato pure il parere in cui l'Anac ha espresso dubbi sull'ingaggio nello staff della prima cittadina di un dipendente capitolino, continuano gli approfondimenti della Corte dei conti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

